

Durante le manifestazioni tenutesi davanti all'azienda casearia "Serra" di Ortacesus, i carabinieri di Senorbì hanno deferito tre disoccupati e due allevatori per danneggiamento e violenza privata.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); },0);
```

Durante le manifestazioni tenutesi a Ortacesus e Senorbì di fronte ai cancelli dell'azienda casearia "Serra" di Ortacesus, si sono verificati due episodi di sversamento di latte ovino. Nel primo sono andati dispersi 4.000 litri, nel secondo 7.000. Immediate indagini da parte dei carabinieri hanno portato, grazie ai filmati diffusi sui social, all'individuazione di cinque responsabili che verranno deferiti alla autorità giudiziaria per danneggiamento e violenza privata. Si tratta di due fratelli di Ortacesus di 23 e 22 anni M.A. e P.A., un altro 23enne di Ortacesus E.P., tutti disoccupati, e di due allevatori di Senorbì, L.S. e G.S., rispettivamente di 23 e 54 anni. I carabinieri della stazione di Senorbì indagano per verificare eventuali ulteriori complicità tra i partecipanti ad una manifestazione, fino a quel momento, pacifica.



Comments

comments